L'agitazione riprende nell'Iran

Nuovi scontri a Teheran Studenti arrestati

TEHERAN — Carri armati pattugliano i punti strategici della città (Telefoto A.P.-l'« Unità »)

Un giornale afferma che le vittime della repressione sono state centinaia - Mossadeq contrario alle manifestazioni?

TEHERAN, 8.

Folle di popolo, esacerbate dalla carneficina dei giorni scorsi (un giornale di Teheran ha scritto che il numero delle vittime ammonta a centinaia), si sono messe di nuovo a manifestare stamattina, nella capitale. Reparti dell'esercito e della polizia, fatti rapidamente convergere con le autoblindo sul luogo, si sono avventati contro i dimostranti, presto dispersi dalla sparatoria. Si ignora se vi siano state altre vittime.

I negozianti che avevano appena riaperto le botteghe hanno precipitosamente riabbassato le saracinesche, tappato le porte dei magazzini. C'è stato panico tra la gente. Nella sede dell'università, pure riaperta stamane, qualche centinaio di studenti hanno improvvisato una manifestazione. Ma anche qui, c'è stato l'intervento immediato della polizia che ha fatto sgombrare l'università, subito chiusa di nuovo.

Dopo una giornata di relativa calma (l'atmosfera ieri era ancora alquanto tesa, dietro l'apparente tranquillità della popolazione) l'agitazione è dunque ripresa oggi. L'esercito ha istituito posti di blocco su tutte le strade che conducono alla capitale. Non si sa bene che cosa pensare di tutte queste misure di sicurezza, che presuppongono una preoccupazione profonda negli ambienti governativi, e dell'agitazione che cova sempre sotto la cenere senza che si riesca a individuarne con precisione la origine.

Rivolta di affamati? Sta di fatto che il « fronte nazionale » di Mossadeq è ridotto ad una clandestinità troppo stretta per potersi esprimere in maniera chiara e tempestiva nel corso degli avvenimenti. Alla sede dell'agenzia di stampa AFP è giunta una misteriosa telefonata: una voce d'uomo che si qualificava come « esponente » del Fronte nazionale ha comunicato che i dirigenti del partito di opposizione, dalle carceri dove sono tutti rinchiusi, avrebbero ordinato ai loro amici di tenersi al di fuori di tutte le manifestazioni che lo stesso Mossadeq avrebbe disapprovato: « si ignora — avrebbe detto la voce al telefono — chi siano gli ispiratori di questi movimenti ».

Col regime che vige nell'Iran — dove l'opposizione è totalmente soffocata — non è possibile dar credito a una telefonata di questo genere, anche se il suo contenuto non è inverosimile. Stamattina, comunque, sono stati operati ancora numerosi arresti, anche tra gli studenti.

D'altro canto la campagna governativa contro i capi religiosi accusati di avere fomentato la ribellione popolare si è bruscamente arrestata. E in un discorso ad Hamadan lo Scià la accusato, senza specificarlo, un « governo straniero » di aver finanziato le dimostrazioni. Lo Scià ha destituito il ministro delle radio-comunicazioni che aveva fatto attaccare aspramente i sacerdoti musulmani e sospendere le quotidiane trasmissioni di preghiere. Contemporaneamente sono stati rilasciati 27 dei 30 sacerdoti arrestati.

Germania occidentale

I d.c. di Bonn assolvono l'aiutante di Himmler

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 8.

L'ex aiutante di Himmler e alto funzionario della polizia nazista Frauendorfer è stato oggi riabilitato dall'ala bavarese della Democrazia cristiana la quale chiede che il suo attuale tesoriere venga riammesso alla carica di ministro del governo regionale della Baviera dalla quale aveva dovuto dimettersi alcuni mesi fa in seguito alle proteste dell'opinione pubblica. Il partito di Strauss che non più tardi di ieri aveva chiesto un'amnistia generale, per tutti i criminali di guerra nazisti, non ha atteso nemmeno ventiquattro ore per passare dalle richieste ai fatti.

Frauendorfer veniva accusato di avere fatto parte del partito nazista fin dalla sua fondazione, di essere stato tra i fondatori dei primi gruppi di SS e di avere raggiunto cariche di alta responsabilità nel regime meritandosi persino da Hitler l'Ordine d'Oro per i suoi servizi.

Oggi la Democrazia cristiana bavarese sostiene che « sì, è vero che fin da giovane Frauendorfer fu membro del Partito nazista e delle SS » ma che però « non ci sono elementi che possano provare la sua completa adesione alla ideologia del partito ». Questa grottesca giustificazione riecheggia quella escogitata dal segretario della Cancelleria di Adenauer, Globke il quale come è noto tentava di scagionarsi dall'accusa di aver scritto e applicato le leggi razziste antisemite affermando di non avere mai giurato fedeltà al nazismo e che anzi durante la cerimonia del giuramento egli era riuscito a nascondersi in una nicchia della sala.

« Frauendorfer — continua infatti il documento della DC — fu solo per sei settimane nella direzione della polizia nazista di Monaco e per altrettanto tempo soltanto fu nell'anticamera della allora capo della polizia Himmler, eseguendone solamente gli ordini ».

Anche lui come Eichmann, quindi, non fece che eseguire degli ordini e guarda caso li eseguì così bene che in sole sei settimane riuscì a guadagnarsi la carica dello ufficio di Himmler, il grado Obersturmfuhrer delle SS e l'Ordine d'Oro di Hitler.

f. f.

Mosca

Krusciov riceve il maresciallo Hakim Amer

MOSCA, 8.

Nikita Krusciov ha ricevuto stamattina al Cremlino il maresciallo Abdel Hakim Amer, vice presidente della RAU e comandante in capo delle forze armate egiziane. Amer è giunto a Mosca ieri, su invito del premier sovietico, e con lui sono i membri di una numerosa e qualificata delegazione egiziana. La "Tass" informa che il colloquio si è svolto in una atmosfera di cordialità e di comprensione reciproca e che il maresciallo Amer ha consegnato a Krusciov un messaggio del presidente Nasser.

Prima di essere ricevuti dal primo ministro al Cremlino, Amer ed i componenti della delegazione egiziana erano stati ricevuti dal presidente del presidium del Soviet supremo, Leonid Brezniev. Il soggiorno sovietico del vice presidente della RAU e l'URSS per la costruzione della diga di Assuan, durerà probabilmente due settimane, ma il programma non è stato ancora fissato che nelle sue linee generali.

Amarillo

Un pugile in coma dopo un incontro

AMARILLO (Texas), 8

Un pugile del Texas, Ray Hubbel, di 24 anni, è stato gravemente ferito nel corso di un incontro ad Amarillo nel Texas. Il pugile è stato trasportato all'ospedale in stato di coma.

Secondo uno dei commissari dell'incontro, Hubbel è andato al tappeto all'inizio del terzo round. Egli si rialzava ma veniva inviato una seconda volta K. O.

Il commissario di riunione, subito dopo ha dichiarato che il ragazzo cadendo ha urtato una delle corde basse del ring in vibrazione e che quell'urto e non il pugno dell'avversario gli ha causato la commozione cerebrale. E' difficile dire se Hubbel ha battuto o meno con la testa sulla corda bassa del ring. E' certo, però, che l'« urto contro una corda in vibrazione », sta diventando una scusa per giustificare tutti i drammi del ring. Non si è parlato forse di corda in vibrazione anche per la morte del povero Davey Moore?

Marocco

Hassan II fa arrestare 4 deputati dell'Istiqlal

Avevano protestato contro l'appoggio dell'ambasciata USA al partito del re

RABAT, 8

Cinque membri dell'Istiqlal, tra cui quattro deputati sono stati arrestati. L'agenzia *Maghreb Arabe Presse* precisa che, oltre all'ex ministro dell'agricoltura e deputato Ahmed Mansour Nejja, sono stati arrestati anche i tre deputati Hadj Ahmed Charkaoui e Abdel Aziz el Kohen, Ali el Jai e Mohamed Bel Ouaret.

L'agenzia *MAP* dichiara: « l'accusa di "minaccia alla sicurezza esterna del Marocco" che sarebbe stata stilata dall'autorità militare sarebbe collegata alla protesta che le cinque personalità arrestate avrebbero effettuato all'ambasciata degli Stati Uniti a Rabat, il 27 maggio scorso, protesta nel corso della quale essi avrebbero rimproverato al governo americano di aver favorito la distribuzione di viveri al momento delle elezioni, con lo scopo di aiutare il « partito del re », cosiddetto « fronte di difesa delle istituzioni costituzionali ».

L'agenzia precisa infine che, secondo informazioni fornite dall'Istiqlal, queste cinque personalità sarebbero attualmente in stato d'arresto. Sino ad ora è stato impossibile ottenere da fonte ufficiale una qualsiasi conferma sulla questione.

Praga

Critiche a Siroki della stampa slovacca

Chiesto un approfondito esame degli errori del periodo del culto della personalità

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 8.

L'organo del Partito comunista slovacco, *Pravda*, che esce in lingua slovacca a Bratislava, ha riprodotto per esteso nella sua edizione del 3 giugno, l'intervento di M. Hisek al congresso dei giornalisti slovacchi.

L'arrivo a Praga del giornale ha suscitato un certo rumore negli ambienti politici e giornalistici, per il tono particolarmente duro dell'intervento, che contiene tra l'altro un attacco diretto contro l'attuale Presidente del Consiglio, compagno Siroky. L'intervento parte da una violenta critica contro il ruolo giocato dalla stampa ceca e slovacca durante il periodo del culto della personalità. Questo problema, dice Hisek, costituisce ancora « un peso sulla nostra coscienza, di cui non è possibile sbarazzarsi se non con un coraggioso e aperto atteggiamento verso i propri errori, e al tempo stesso con una ferma decisione, con una coraggiosa lotta senza compromessi per la concreta applicazione dei principi marxisti nel giornalismo ».

Il giornalista passa poi a parlare del rapporto tenuto dal compagno Siroky nel 1950, al IX congresso del Partito comunista slovacco, in cui si denunciò il cosiddetto complotto nazionalista in Slovacchia. Questa denuncia dette luogo ad un processo nel quale furono condannati numerosi dirigenti comunisti della regione, tra i quali Clementis, Novomeski e Husak. Quel rapporto, secondo Hisek, non fu il risultato di una oggettiva analisi dei fatti, ma si basò sulla tesi aprioristica della fatalità del pericolo nazionalista borghese all'interno del Partito Slovacco.

Altro duro attacco viene portato a un vecchio e popolare dirigente, Kopeski, morto lo scorso anno, che sinora non è stato oggetto di nessuna critica ufficiale. A lui viene fatta risalire la responsabilità dell'interrogatorio e della incriminazione della compagna Svermova, vecchia combattente e moglie dell'eroe nazionale slovacco Sverma, anch'essa processata con Clementis e in seguito liberata dal carcere.

Nonostante questo, dice Hisek, proprio a Kopeski venne intitolato nel 1962 il premio statale per il giornalismo. Kopeski è accusato inoltre di essere stato uno dei più grandi propagandisti del culto e dei suoi metodi, di aver continuato anche dopo il XX congresso e di aver frenato, come uno dei responsabili del lavoro ideologico del Partito, il processo di rinnovamento contro le idee e la pratica del dogmatismo. Ancora, Kopeski viene accusato di avere grossolanamente alterato la storia del partito nel suo libro « La Cecoslovacchia e il PCC ».

L'intervento contiene una acerba requisitoria contro la stampa e i giornalisti colpevoli di aver creato un'opinione pubblica favorevole nei confronti dei processi politici nei quali i verdetti erano prefabbricati e falsi. Si tratta del più duro e per certi aspetti esasperato, intervento critico pronunciato e pubblicato fino ad oggi: esso contiene certamente una parte di esagerazione, di amarezza personale, ma non può essere disgiunto dall'appassionato dibattito in corso in tutto il Paese che coinvolge ormai tutti i campi della società cecoslovacca, dalla economia alla cultura, alla politica e che ha ricevuto uno stimolo particolarmente bruciante dalla decisione del Comitato centrale del partito di rivedere i processi politici dagli anni 1949-54.

I protagonisti più impegnati di questo dibattito sono gli slovacchi, che larga parte hanno avuto anche nel recentissimo congresso nazionale degli scrittori. In Slovacchia, infatti, la situazione, nel periodo del culto della personalità, era stata particolarmente acuta, sia per le caratteristiche particolari della regione in cui agirono fino al '48 forti gruppi reazionari, sia in seguito al processo contro i « nazionalisti » e poi con la direzione di Bacilek, recentemente allontanato dalla carica di segretario del Partito slovacco e di membro del presidium. Non si conoscono ancora le reazioni ufficiali all'intervento di Hisek. Nessun giornale della capitale lo ha ripreso o commentato.

Vera Vegetti

PREZZI MIGLIORI SU TUTTI I MODELLI

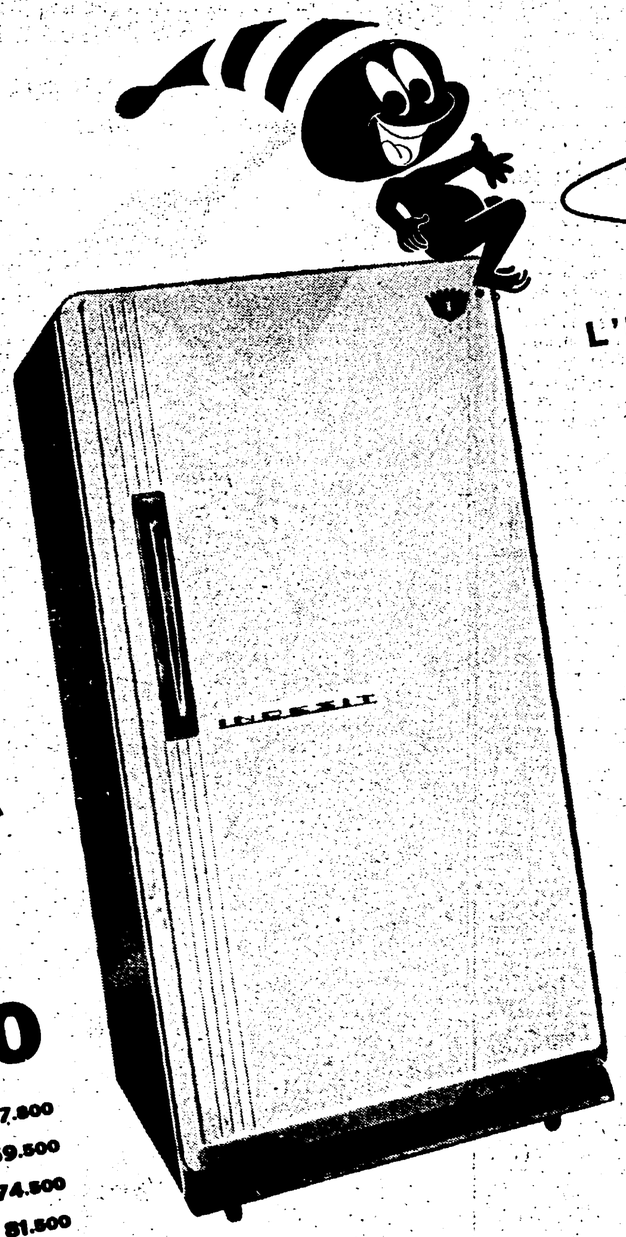
MONTATI SU ROTELLE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia.

LA QUALITÀ MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

125 Litri mod. export LIRE 53.500

125 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 57.800
155 Litri mod. export L. 69.500
155 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 74.500
180 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 81.500
230 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 105.000
230 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico e quadrante di controllo L. 115.000



INDESIT

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

L'AUTOMATICA CHE LAVA 5 KG. DI BIANCHERIA ASCIUTTA

LIRE 119.800
mod. con vasca di ricupero supplemento Lire 10.000

montata su rotelle non richiede installazione fissa.

Minimo ingombro:
profondità cm. 44
larghezza cm. 64
altezza cm. 92